

LAVORO & PROFESSIONE

A PAG. **22** **ANAAO GIOVANI.** Studio sul fabbisogno di specialisti nelle Regioni italiane
A PAG. **23** **CONVENZIONI.** Primo incontro sul rinnovo dell'Acn: pronto l'atto di indirizzo
A PAG. **24** **CASSAZIONE.** Il medico non è responsabile se il paziente non fa i controlli

Approvata dall'Europarlamento una bozza di direttiva sul riconoscimento delle qualifiche professionali

Se il medico è interdetto in tutta l'Ue

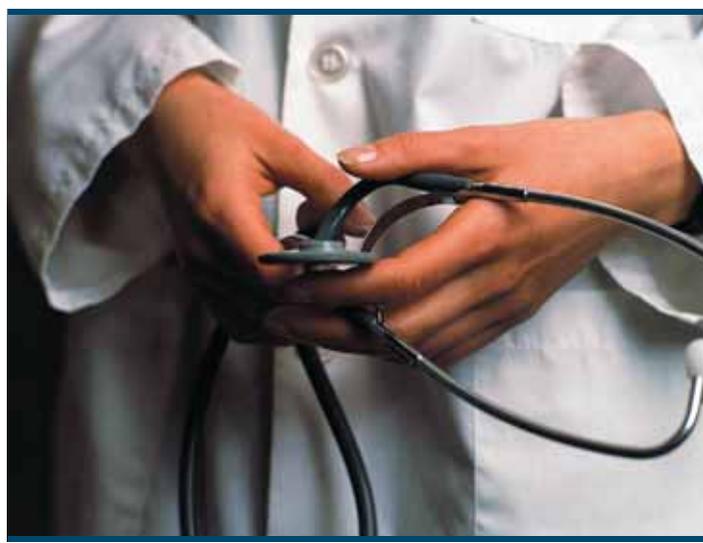
Meccanismo di allerta per tutelare i pazienti - Ecco la tessera professionale europea

A medici, infermieri e farmacisti sarà distribuita una tessera professionale europea per agevolare l'esercizio della professione in qualunque Stato dell'Unione, ma se un professionista della salute avrà subito gravi sanzioni disciplinari in uno Stato membro, allora un meccanismo di allerta ad hoc gli impedirà di esercitare la professione in un altro Stato Ue. Sono queste due delle principali novità contenute nella proposta legislativa approvata dall'Europarlamento in seduta plenaria. Si tratta della bozza di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2005/36/Ce sul riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento sulla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno. La nuova norma, adottata con 596 voti favorevoli, 37 contrari e 31 astensioni, dovrà ora essere approvata formalmente dagli Stati membri.

«L'introduzione di una tessera professionale europea, la creazione di programmi comuni di formazione e il riconoscimento di tirocini come parte dell'esperienza professionale miglioreranno notevolmente la mobilità e la sicurezza europea», ha affermato la relatrice **Bernadette Vergnaud**.

Le tessere professionali saranno fornite dagli Stati d'origine per brevi periodi di lavoro all'estero e dallo Stato membro ospitante nel caso in cui la pratica sia stata trasferita. Si accelererebbero così i tempi di procedura e si faciliterebbe il processo di riconoscimento, poiché il titolare di una qualifica potrebbe chiedere al proprio Paese di completare tutte le fasi preparatorie invece di far domanda presso il Paese ospitante, come avviene attualmente.

Fari puntati per le professioni sanitarie, anche su formazione professionale continua, conoscenze linguistiche e sulla necessità che gli Stati



membri garantiscano la permeabilità e le possibilità di carriera.

Ma la direttiva approvata dal Parlamento mira anche a prevenire che gli operatori sanitari (ma anche specialisti di assistenza per l'infanzia) condannati per un crimine o sottoposti a grave azione disciplinare possano esercitare la professione in un altro Stato membro. «La direttiva 2005/36/Ce - si legge nella proposta approvata dagli eurodeputati - già prevede obblighi dettagliati a carico degli Stati membri in materia di scambio di informazioni. Tali obblighi dovrebbero essere rafforzati. In futuro gli Stati membri non dovrebbero solo reagire alle richieste di informazioni, ma le loro autorità competenti dovrebbero avere il potere di allertare in modo proattivo le autorità competenti di altri Stati membri in merito a professionisti che non sono più abilitati a esercitare la loro professione. Un sistema di allerta specifico è necessario per i professionisti del settore sanitario... Tutti gli Stati membri dovrebbero essere allertati se un

professionista non è più abilitato, a causa di un'azione disciplinare o di una condanna penale, a esercitare, anche temporaneamente, le sue attività professionali in uno Stato membro. Il messaggio di allerta dovrebbe includere tutti i dettagli disponibili in merito al periodo definito o indefinito al quale si applica la limitazione o il divieto».

In arrivo anche una banca dati pubblica Ue per le professioni regolamentate. In base all'attuale direttiva sulle qualifiche professionali, esistono circa 800 professioni regolamentate, di cui sette automaticamente riconosciute in tutti i Paesi membri. A tale categoria appartengono: medici, dentisti, farmacisti, infermieri, ostetrici, veterinari e architetti. Per garantire maggiore trasparenza nel mercato dei servizi professionali, la Commissione svilupperà e terrà aggiornata una banca dati accessibile al pubblico.

Rosanna Magnano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISPETTO DELLE REGOLE COMUNITARIE

Orario di lavoro, Anaaio all'attacco

Anaao alla carica contro le limitazioni dell'orario di lavoro per i medici rispetto a quanto prescrive la norma Ue. E il sindacato ha annunciato la scorsa settimana la predisposizione di una iniziativa legale contro la presidenza del Consiglio che finora non ha rispettato la direttiva europea sulla norma (88/2003/Ce) ritenuta, scrive il segretario nazionale del sindacato Costantino Troise in una informativa ai suoi iscritti, «una pietra miliare dell'Europa sociale poiché assicura una protezione minima a tutti i lavoratori contro orari di lavoro eccessivi e contro il mancato rispetto di periodi minimi di riposo».

Iniziativa legale contro la presidenza del Consiglio

«Qualsiasi Governo di uno Stato membro dell'Ue - aggiunge Troise nell'informativa - ha l'obbligo di applicazione delle direttive, obbligo in Italia scansato più che assecondato. Uno Stato membro non può utilizzare deroghe improprie per ottenere un vantaggio speculativo nei confronti dei lavoratori pubblici, nonché propri dipendenti».

In base alla legislazione italiana, alcuni diritti fondamentali stabiliti nella direttiva come la durata media dell'orario settimanale limitata a 48 ore e un periodo minimo di riposo giornaliero di 11 ore, non si applicano ai dirigenti del Ssn. I medici che lavorano per la Sanità pubblica sono classificati ufficialmente tutti come

dirigenti «senza però godere necessariamente di prerogative dirigenziali», dice Troise o di autonomia rispetto al proprio orario di lavoro. «Ne consegue un'ingiusta privazione dei diritti garantiti loro dalla direttiva - aggiunge -. Come ricordato più volte, la non applicazione della Direttiva rappresenta non solo un danno per la salute dei singoli lavoratori a breve e a lungo termine, ma anche una sicura fonte di rischio per i pazienti». E rispetto alle richieste di Anaaio e della Fems, la federazione dei medici europei, a maggio di quest'anno la Commissione europea ha trasmesso un sollecito al Governo italiano sotto forma di parere motivato nel quadro dei procedimenti di infrazione dell'Ue, chiedendo un riallineamento della legislazione italiana.

«L'Italia per contro non ha notificato nei tempi indicati (2 mesi) le misure adottate per allineare la legislazione nazionale alla normativa dell'Unione - conclude Troise - e scaduto il termine (30 luglio) ha presentato richiesta di proroga di altri due mesi. Ma il 5 agosto la Commissione ha respinto la richiesta, riservandosi di riflettere su eventuali misure da adottare alla luce della risposta dell'Italia al parere motivato e potrebbe decidere di deferire l'Italia alla Corte di giustizia dell'Ue».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE SCADENZE FISCALI DI OTTOBRE

DI ALBERTO SANTI

Mercoledì 16

Contributi Inps - Versamento mensile

Scade oggi il termine per il versamento dei contributi Inps sulle retribuzioni dei dipendenti di competenza del mese precedente, da eseguirsi tramite Modello F24.

Contributi alla gestione separata Inps - Versamento mensile

Entro oggi deve essere versato alla gestione separata Inps il contributo sui compensi corrisposti nel mese precedente ai soggetti tenuti all'iscrizione nell'apposita gestione separata Inps, ai sensi della legge 335/1995.

Accise - Pagamento imposta

Ultimo giorno per pagare l'accisa per i prodotti a essa soggetti, immessi in consumo tra il giorno 16 e la fine del mese precedente (salvo diverse scadenze stabilite per particolari prodotti).

Lunedì 21

Conai - Dichiarazione mensile

I produttori e gli utilizzatori di imballaggi tenuti a versare un importo annuo superiore a 30.987,41 euro devono trasmettere entro oggi la dichiarazione relativa al contributo ambientale al Conai. Il relativo contributo è calcolato in relazione alle fatture emesse nel mese precedente, o dei documenti ricevuti dall'impresa in qualità di importatore, dovendo distinguere ciascuna tipologia di materiale (acciaio, alluminio, carta, legno, plastica, vetro).

Assistenza fiscale - Dichiarazione modello 730 integrativo - Presentazione

Scade il termine per la presentazione della dichiarazione integrativa Mod. 730/2012 per il 2012, rivolgendosi a un Caf - dipendenti o a un professionista abilitato, anche in caso di assistenza prestata dal sostituto d'imposta, qualora nella precedente dichiarazione siano riscontrati errori od omissioni la cui

correzione determina a favore del contribuente un rimborso o un minor debito.

Iva intracomunitaria - Invio telematico elenchi Intrastat

Invio mediante servizio telematico dell'agenzia delle Dogane, da parte dei contribuenti tenuti a tale adempimento con cadenza mensile dei modelli Intrastat, relativi agli acquisti e alle cessioni intracomunitarie, nonché ai servizi resi o ricevuti aventi controparti soggetti passivi stabiliti in altro Stato membro dell'Ue effettuati nel mese di settembre 2013.

Venerdì 25

Imposta di registro - Contratti di locazione

Termine per la registrazione, previo versamento dell'imposta, dei nuovi contratti di locazione degli immobili aventi decorrenza 1° ottobre e termine per il versamento dell'imposta sui contratti del medesimo tipo e con la stessa decorrenza rinnovati tacitamente, relativamente ai quali non si sia optato per il regime di cedolare secca.

Mercoledì 30